

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 NOV. 2004

ADDI' 19 NOV. 2004

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	JANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Totrunaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE CIOCCHETTI VERZASCHI

OGGETTO:

DELIBERAZIONE N. - 1059 -

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 de. D.Lgs. 138/2000 n. 267, denominato "Comune di Castel Sant' Angelo (RI) - Progetto definitivo per lavori di sistemazione piazze e aree pubbliche, in variante al Programma di Fabbricazione "



1059 19 NOV. 2004

Oggetto: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Comune di Castel Sant'Angelo (RI) - Progetto definitivo per lavori di sistemazione piazze e aree pubbliche, in variante al Programma di Fabbricazione "

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente



PREMESSO

Che il Comune di Castel Sant'Angelo (RI), intende realizzare dei lavori di sistemazione di aree pubbliche e piazze in diverse frazioni del territorio comunale.

Che, il progetto definitivo dell'intervento in variante urbanistica parziale al Programma di Fabbricazione vigente (PdF), è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26.5.2000.

Che a seguito di pubblicazione a termini di legge, avverso la medesima, è pervenuta n. 1 osservazione, respinta in sede di controdeduzione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27.7.2000.

Che, con nota prot. 5331 del 16.11.2001, il Comune di Castel Sant'Angelo ha convocato la conferenza di servizi per l'esame del progetto e la verifica della possibilità di sottoscrivere il successivo accordo di programma.

Che nel corso della seduta del 18.12.2001 è emersa la necessità di integrare e dettagliare gli interventi previsti limitatamente ai particolari costruttivi, su richiesta della Soprintendenza BBAA per il Lazio.

Che, il Comune di Castel Sant'Angelo ha approvato il progetto adeguato alle richieste con Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 18.7.2002.

Che, la stessa Amministrazione comunale ha aggiornato la conferenza di servizi che, verificata la possibilità di sottoscrivere l'accordo di programma, si è conclusa positivamente in data 02.9.2002 con la prescrizione di acquisire i pareri favorevoli mancanti e di perfezionare la mutazione di destinazione d'uso delle particelle 474 e 1163 del foglio 26, gravate da uso civico.

Che con nota prot. n. 135 del 14.01.2003, il Comune di Castel Sant'Angelo ha trasmesso copia del verbale della conferenza di Servizi a tutti gli enti interessati.

Che nell'ambito della procedura della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri di rito.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

Che il Comune di Castel Sant'Angelo ha trasmesso alla Regione Lazio gli atti relativi a quanto sopra, con nota prot. 4400 del 29.9.2004.

PRESO ATTO

□ Del verbale delle sedute della Conferenza di servizi del 18.12.2001 e del 02.9.2002.

1059 19 NOV. 2004

9

- Del parere favorevole con prescrizioni espresso in conferenza di servizi del 02.9.2002 dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BBAA del Lazio, reso in conferenza di servizi del 02.9.2002.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. 1003610 fasc. 2590 del 18.8.2000.
- Del parere positivo con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica del Lazio, resa con nota prot. 19313 del 15.12.2001 e confermata con nota prot. 13344 del 09.9.2002.
- Del nulla osta con prescrizioni ad eseguire i movimenti di terra in area sottoposta a vincolo idrogeologico (RD 3267/23), reso con nota prot. 1890/928 del 19.6.2003 dalla Amministrazione Provinciale di Rieti,
- Del parere igienico sanitario favorevole della ASL di Rieti Dipartimento Prevenzione, reso con nota prot. 350 del 29.01.2003.
- Della determinazione n. C 1484 del 09.9.2004 di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreno di demanio collettivo, resa dal Dip.to Economico e occupazionale Dir.reg.le Agricoltura Area Usi Civici e Diritti collettivi.
- Della dichiarazione di conclusione della conferenza di servizi resa dal RUP del Comune di Castel Sant'Angelo con determinazione n. 42 del 23.9.2004.

Dell'allegato schema di Accordo di Programma.

VISTO

Il progetto definitivo che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Capitolato
- Piano particellare d'esproprio
- Quadro economico - elenco descrittivo delle voci
- Elenco prezzi unitari
- Computo metrico
- Elaborato grafico Ville Bassa e Ville Alta
- Elaborato grafico Piè di Paterno
- Elaborato grafico Canetra
- Elaborato grafico Cotilia Terme
- Elaborato grafico Ponte Basso e Ponte Santa Margherita
- Elaborato grafico ponte Alto e Paterno
- Integrazione n. 1 - Relazione tecnica
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Ville Bassa e Ville Alta
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Piè di Paterno
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Canetra
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Ponte Basso
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Ponte Santa Margherita
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Cotilia Terme



CONSIDERATO

Che in conseguenza di quanto sopra è approvata la variante urbanistica, conformemente alle previsioni del progetto medesimo e relativamente alle sole aree interessate dalle opere, che mutano

1059 19 NOV. 2004 Q

la propria destinazione:

- da Zona F servizi semintensiva a Zona S1 Verde pubblico attrezzato in località Cotilia Terme.
- da parte Zona C1 Espansione residenziale semintensiva e parte C2 Espansione residenziale estensiva a Zona S1 Verde pubblico attrezzato e da parte zona E1 agricola e parte Zona S4 Parcheggi pubblici a Zona S1 Verde pubblico attrezzato - piazza in località Piè di Paterno.
- da Zona E2 Agricola estensiva a Zona S4 Parcheggi pubblici in località Paterno.
- da Zona C1 Residenziale semintensiva a Zona S1 Verde pubblico attrezzato in località Ville Alta.
- da parte Zona B Completamento e parte Zona C1 Espansione semintensiva a Zona S1 Verde pubblico attrezzato in località Ville Bassa.
- da Zona E1 Agricola a Zona S4 Parcheggi pubblici in località Ponte Alto.
- da Zona E1 Agricola a parte Zona S4 Parcheggi pubblici e parte viabilità in località Ponte Basso.
- da Zona E1 Agricola a Zona S4 Parcheggi pubblici in località Ponte Santa Margherita

Che le aree in località Canetra mantengono la loro destinazione urbanistica a Zona S1 Verde pubblico attrezzato

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'accordo.

RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;

VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267

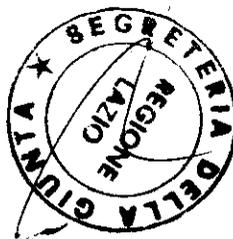
Atteso che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento in variante al PdF del Comune di Castel Sant'Angelo (RI) denominato "Progetto definitivo per lavori di sistemazione piazze e aree pubbliche, in variante al Programma di Fabbricazione".

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

22 NOV. 2004





REGIONE LAZIO



ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento in variante al PRG del Comune di Castel Sant'Angelo (RI) denominato "Progetto definitivo per lavori di sistemazione piazze e aree pubbliche, in variante al Programma di Fabbricazione".

Che il Comune di Castel Sant'Angelo (RI), intende realizzare dei lavori di sistemazione di aree pubbliche e piazze in diverse frazioni del territorio comunale.

Che, il progetto definitivo dell'intervento in variante urbanistica parziale al Programma di Fabbricazione vigente (Pdf), è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26.5.2000.

Che a seguito di pubblicazione a termini di legge, avverso la medesima, è pervenuta n. 1 osservazione, respinta in sede di controdeduzione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27.7.2000.

Che, con nota prot. 5331 del 16.11.2001, il Comune di Castel Sant'Angelo ha convocato la conferenza di servizi per l'esame del progetto e la verifica della possibilità di sottoscrivere il successivo accordo di programma.

Che nel corso della seduta del 18.12.2001 è emersa la necessità di integrare e dettagliare gli interventi previsti limitatamente ai particolari costruttivi, su richiesta della Soprintendenza BBAA per il Lazio.

Che, il Comune di Castel Sant'Angelo ha approvato il progetto adeguato alle richieste con Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 18.7.2002.

Che, la stessa Amministrazione comunale ha aggiornato la conferenza di servizi che, verificata la possibilità di sottoscrivere l'accordo di programma, si è conclusa positivamente in data 02.9.2002 con la prescrizione di acquisire i pareri favorevoli mancanti e di perfezionare la mutazione di destinazione d'uso delle particelle 474 e 1163 del foglio 26, gravate da uso civico.

Che con nota prot. n. 135 del 14.01.2003, il Comune di Castel Sant'Angelo ha trasmesso copia del verbale della conferenza di Servizi a tutti gli enti interessati.

Che nell'ambito della procedura della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri di rito.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

Che il Comune di Castel Sant'Angelo ha trasmesso alla Regione Lazio gli atti relativi a quanto sopra, con nota prot. 4400 del 29.9.2004.

PRESO ATTO

- ☐ Del verbale delle sedute della Conferenza di servizi del 18.12.2001 e del 02.9.2002.
- ☐ Del parere favorevole con prescrizioni espresso in conferenza di servizi del 02.9.2002 dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica.
- ☐ Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BBAA del Lazio, reso in conferenza di servizi del 02.9.2002.
- ☐ Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. 1003610 fasc. 2590 del 18.8.2000.
- ☐ Del parere positivo con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica del Lazio, resa con nota prot. 19313 del 15.12.2001 e confermata con nota prot. 13344 del 09.9.2002.
- ☐ Del nulla osta con prescrizioni ad eseguire i movimenti di terra in area sottoposta a vincolo idrogeologico (RD 3267/23), reso con nota prot. 1890/928 del 19.6.2003 dalla Amministrazione Provinciale di Rieti,
- ☐ Del parere igienico sanitario favorevole della ASL di Rieti Dipartimento Prevenzione, reso con nota prot. 350 del 29.01.2003.
- ☐ Della determinazione n. C 1484 del 09.9.2004 di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreno di demanio collettivo, resa dal Dip.to Economico e occupazionale Dir.reg.le Agricoltura Area Usi Civici e Diritti collettivi.
- ☐ Della dichiarazione di conclusione della conferenza di servizi resa dal RUP del Comune di Castel Sant'Angelo con determinazione n. 42 del 23.9.2004.

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, il Comune di Castel Sant'Angelo rappresentato dal Sindaco p.t. Paolo Anibaldi, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto esecutivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati, in parte approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26.5.2000 ed in parte integrati nell'ambito della conferenza di servizi:

- ☐ Relazione tecnica
- ☐ Capitolato
- ☐ Piano particellare d'esproprio
- ☐ Quadro economico – elenco descrittivo delle voci
- ☐ Elenco prezzi unitari
- ☐ Computo metrico
- ☐ Elaborato grafico Ville Bassa e Ville Alta
- ☐ Elaborato grafico Piè di Paterno
- ☐ Elaborato grafico Canetra
- ☐ Elaborato grafico Cotilia Terme
- ☐ Elaborato grafico Ponte Basso e Ponte Santa Margherita

- Elaborato grafico ponte Alto e Paterno
- Integrazione n. 1 – Relazione tecnica
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Ville Bassa e Ville Alta
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Piè di Paterno
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Canetra
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Ponte Basso
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Ponte Santa Margherita
- Integrazione n. 1 - Elaborato grafico Cotilia Terme

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267 è approvata la variante al Programma di Fabbricazione limitatamente alle aree interessate dagli interventi che mutano la propria destinazione:

- da **Zona F servizi semintensiva a Zona S1 Verde pubblico attrezzato in località Cotilia Terme.**
- da **parte Zona C1 Espansione residenziale semintensiva e parte C2 Espansione residenziale estensiva a Zona S1 Verde pubblico attrezzato e da parte zona E1 agricola e parte Zona S4 Parcheggi pubblici a Zona S1 Verde pubblico attrezzato – piazza in località Piè di Paterno.**
- da **Zona E2 Agricola estensiva a Zona S4 Parcheggi pubblici in località Paterno.**
- da **Zona C1 Residenziale semintensiva a Zona S1 Verde pubblico attrezzato in località Ville Alta.**
- da **parte Zona B Completamento e parte Zona C1 Espansione semintensiva a Zona S1 Verde pubblico attrezzato in località Ville Bassa.**
- da **Zona E1 Agricola a Zona S4 Parcheggi pubblici in località Ponte Alto.**
- da **Zona E1 Agricola a parte Zona S4 Parcheggi pubblici e parte viabilità in località Ponte Basso.**
- da **Zona E1 Agricola a Zona S4 Parcheggi pubblici in località Ponte Santa Margherita**

Le aree interessate dagli interventi in località Canetra, mantengono la loro destinazione urbanistica a **Zona S1 Verde pubblico attrezzato.**

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Dir.reg.le Ambiente e Protezione Civile – Servizio geologico e difesa del suolo

1. Siano rispettate in modo assoluto le prescrizioni indicate nello studio geologico allegato al progetto.
2. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricariche non protetti e di alto spessore prevedendo in ogni caso l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti a rimodellamento e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento.
3. dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori.

4. le aree siano dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo.
5. In località paterno sia realizzata lungo il versante a monte del parcheggio la sistemazione superficiale dello stesso mediante interventi di ingegneria naturalistica ed un muretto di sotto scarpa sul bordo di monte dell'area al fine di impedire lo scivolamento di frammenti litoidi verso valle e quindi verso il parcheggio stesso.
6. La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Dir.reg.le Territorio e Urbanistica e Soprintendenza BBAA per il Lazio

7. Per l'intervento in loc. Ville Alta la pavimentazione dovrà essere realizzata in acciottolato.
8. Per l'intervento in loc. Ville Bassa la pavimentazione dovrà essere realizzata in pietra calcarea.
9. Tutte le pavimentazioni in pietrame dovranno essere allettate in malta cementizia opportunamente pigmentata

Soprintendenza Archeologica per il Lazio

10. Se nel corso dei lavori dovessero venire riportate alla luce strutture e/o manufatti antichi, dovrà essere data immediata comunicazione alla SAL che, qualora lo ritenesse opportuno, richiederà le varianti necessarie.
11. Per la località Cotilia Terme, l'inizio dei lavori deve essere comunicato alla SAL con congruo anticipo al fine di presenziare ai lavori di scavo.

Provincia di Rieti

12. Sia salvaguardata tutta la vegetazione arborea e arbustiva presente a margine dell'intervento.
13. Tutte le scarpate e le superfici nude che si formeranno a seguito dei lavori siano opportunamente profilate, secondo le caratteristiche geotecniche del terreno, sistemate ed inerbite con semina di specie erbacee adatte alla zona al fine di stabilizzare l'area d'intervento.
14. Dovrà essere garantito l'attecchimento delle piante da mettere a dimora con obbligo della sostituzione.
15. Gli sbancamenti dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato.
16. Per l'esecuzione dei lavori in Frazione Villa Bassa dovranno essere utilizzati mezzi idonei a non provocare pericolose sollecitazioni alle prospicienti abitazioni.
17. Siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento.
18. Il materiale terroso e lapideo di risulta sia portato a rifiuto in apposita area autorizzata, mentre il terreno vegetale asportato potrà essere riutilizzato per la sistemazione a verde pubblico.
19. Devono essere realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche atte a garantire la stabilità del suolo e il buon regime delle acque.
20. Per quanto attiene all'esecuzione di sbancamenti o scavi di altezza maggiore a m. 1.50, devono essere realizzate le misure di protezione previste del Piano di Sicurezza da redigere in conformità alla L. 494/96 e successive modificazioni.
21. Siano regimate opportunamente le acque di scorrimento superficiale mediante adeguate opere di drenaggio realizzate sia in testa che al piede degli scavi.
22. Siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici sistematori di bioingegneria al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo ed il regime delle acque.
23. Non deve essere alterato l'attuale regime di scorrimento delle acque meteoriche e le acque raccolte nei drenaggi (a tergo dei muri) e nelle canalizzazioni dovranno essere smaltite in corrispondenza dei punti di compluvio.

24. Siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo, un'ottimale regimazione delle acque.
25. Devono essere scrupolosamente rispettate tutte le prescrizioni e le modalità esecutive descritte nella relazione geologica.
26. Le opere siano realizzate nel più assoluto rispetto del/e norme tecniche vigenti e delle circolari applicative, con particolare riferimento a DM LLPP Il Marzo 1988, Circolare Min. LL PP 24 Settembre 1988 n. 30483, DM LL PP 16 Gennaio 1996.
27. Siano rispettate le norme di cui al P.T.P. (piano Territoriale Paesistico Ambito Territoriale) e prima dei lavori sia eseguita la verifica di compatibilità rispetto all'iniziativa in programma.
28. Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.
29. L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Castel Sant'Angelo (RI) – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Castel Sant'Angelo (RI) entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per il Comune di Castel Sant'Angelo: il Sindaco

Roma li

